



CARITAS DIOCESANA DI RIMINI  
Via Madonna della Scala, 7 - Rimini  
Tel.: 0541.26040; fax: 0541.24826  
Sito internet: [www.caritas.rimini.it](http://www.caritas.rimini.it)  
e-mail: [caritas@caritas.rimini.it](mailto:caritas@caritas.rimini.it)

## **PERCORSO DI FORMAZIONE PER I VOLONTARI CARITAS INTERPARROCCHIALE DI BELLARIA - 2014**

Presso il salone di S.Mauro mare

- 1° incontro 15 gennaio: partire dall'esperienza personale (Isa)  
2° incontro 22 gennaio: che cos'è la Caritas e quale il metodo Caritas (Cesare e Maria Carla)  
3° incontro 30 gennaio: l'incontro e la relazione con i fratelli immigrati (Jerome)
- 

### 1° INCONTRO DI FORMAZIONE

#### L'ESPERIENZA DELL'ESSERE CIECHI E DELL'ESSERE GUIDATI L'INCONTRO CON GESÙ RENDE TESTIMONI

Mercoledì 15 gennaio, S.Mauro Mare ore 15.00

#### SCALETTA 1° INCONTRO

1. presentazione dei nomi con gomito - l'importanza dell'essere rete
2. lettura degli atti degli apostoli e riflessioni sulla Parola
3. momento di silenzio e di memoria personale sul proprio vissuto:
  - quando ho vissuto un periodo buio
  - chi mi ha guidato
  - come ho superato il mio periodo buio e ho incontrato la luce
4. Gioco uno bendato e uno fa la guida portando il cieco in un percorso
5. Conclusioni su come l'incontro porta l'altro a divenire testimone grazie alla gioia di essersi sentito accolto e accompagnato

#### Dagli Atti degli Apostoli (At 9,1-22)

In quei giorni, Saulo, spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco, al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme tutti quelli che avesse trovato, uomini e donne, appartenenti a questa Via.

E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». Ed egli: «Io sono Gesù, che tu perséguiti! Ma tu àlzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare».

Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce, ma non vedendo nessuno. Saulo allora si alzò da terra, ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco. Per tre giorni rimase cieco e non prese né cibo né bevanda.

C'era a Damasco un discepolo di nome Anania. Il Signore in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signore!». E il Signore a lui: «Su, va' nella strada chiamata Diritta e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco, sta pregando, e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire a imporgli le mani perché recuperasse la vista». Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti quanto male ha fatto ai tuoi fedeli a Gerusalemme. Inoltre, qui egli ha l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti di arrestare tutti quelli che

invocano il tuo nome». Ma il Signore gli disse: «Va', perché egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni, ai re e ai figli di Israele; e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome».

Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Saulo, fratello, mi ha mandato a te il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada che percorrevi, perché tu riacquisti la vista e sia colmato di Spirito Santo». E subito gli caddero dagli occhi come delle squame e recuperò la vista. Si alzò e venne battezzato, poi prese cibo e le forze gli ritornarono.

Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco, e subito nelle sinagoghe annunciava che Gesù è il Figlio di Dio. E tutti quelli che lo ascoltavano si meravigliavano e dicevano: «Non è lui che a Gerusalemme infieriva contro quelli che invocavano questo nome ed era venuto qui precisamente per condurli in catene ai capi dei sacerdoti?».

Saulo frattanto si rinfrancava sempre di più e gettava confusione tra i Giudei residenti a Damasco, dimostrando che Gesù è il Cristo.